

COMUNICATO STAMPA DEL 17 GIUGNO 2011

L'EMBRIONE E' ORCHESTRATORE DEL SUO DESTINO

L'AIGOC interviene nel dibattito sulla "pillola dei 5 giorni"



ROMA – Le ragioni della ragione scientifica dimostrano in maniera inequivocabile che, dopo il concepimento “l’embrione non è passivo ma un attivo orchestratore del suo impianto e del suo destino” – è quanto dichiara il Prof. Giuseppe Noia, Presidente dell’AIGOC (Associazione Ginecologi e Ostetrici Cattolici) e quanto riportato dalla letteratura scientifica internazionale (*British Medical Journal*, novembre 2000, H. Pearson, *Nature*, 2002 “Your Destiny for day one”), all’indomani del via libera del Consiglio Superiore di Sanità italiano.

“L’embrione – prosegue Noia - esprime una relazionalità biochimica, immunologica ed ormonale da assoluto protagonista e rende la sua permanenza nella tuba la fase più importante della sua “esistenza personale”, sia in funzione dell’impianto che della sua vita postnatale, scolare, adolescenziale e adulta. Tutto ciò che annulla la sua “vita tubarica” annulla la sua esistenza, la sua relazionalità e la sua progettualità”.

Definire “contraccettivo e non abortivo” la pillola dei 5 giorni dopo (la fecondazione) è una manipolazione aberrante – spiega il Presidente dell’AIGOC - non solo sul piano semantico ma soprattutto sul piano scientifico, razionale ed umano. In questa corsa verso l’abortività criptica, quando si aggiunge solitudine a solitudine, nella errata convinzione che ci si può liberare di un “problema”, queste affermazioni non scientifiche ufficializzano sempre più una “voluta” cecità degli occhi della ragione e del cuore”

“L’essenziale – conclude Noia - è invisibile agli occhi del corpo. Questa grande verità viene colpita dall’ennesima menzogna scientifica che si sforza di impedire e di vedere l’essenziale della preziosità della vita umana. È la cultura desolante dell’effimero che tenta di stravolgere il valore dell’esistenza”.